



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 9 / 2015

N. <u>19</u> del Reg.	Oggetto: Programma Triennale dei Lavori pubblici 2015/2017, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione.
Data: <u>29 / 9 / 2015</u>	

L'anno duemilaquindici, il giorno 29 del mese di settembre, alle ore 10,17 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 15,35 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo		x
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Viene dato atto che sono presenti in aula il Dirigente Area Tecnica LL.PP. Ing. G. Didonna ed il Collegio dei Revisori dei Conti nelle Persone del Presidente dott. Laurino ed i componenti dott.ri Cortese e Di Bari.

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente ai LL.PP. Ing. Didonna e contabile della Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Grazia Marcucci, iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **”Programma Triennale dei lavori pubblici 2015/2017, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione.”**, e depositata agli atti del Consiglio.

In tal senso, avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, **il Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola ai Consiglieri Barresi e Lima; coma da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che sono entrati in aula i Consiglieri Avantario e Procacci, per cui i presenti passano 24 a 26.

Seguono gli interventi dei Consiglieri **Papagni e Laurora Tommaso**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entra in aula la Consigliera Cinquepalmi, per cui i presenti passano da 26 a 27.

Viene dato atto, inoltre, che entra in aula l'Amministratore Delegato AMIU, dott. Guadagnolo. Sono le ore 15,50.

Il dibattito prosegue con gli interventi dei **Consiglieri Tomasicchio – Zitoli e Corrado**; tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entrano in aula la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci; ed il Consigliere Laurora Carlo, per cui i Consiglieri passano da 27 a 28.

Il Presidente a questo punto cede la parola al **Dirigente ai LL.PP. Ing. G. Didonna** il quale risponde alle interrogazioni dei Consiglieri intervenuti, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entrano in aula i Consiglieri De Toma - Florio e Briguglio (ore 16,25); per cui i presenti passano da 28 a 31.

Chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri **Tomasicchio – Corrado – Zitoli – Briguglio – Laurora F.sco e Lops**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, esaurita la discussione, **il Presidente** invita i Consiglieri ad intervenire “per dichiarazioni di voto”.

Pertanto cede la parola ai **Consiglieri Briguglio – Barresi – Corrado – Papagni – Florio – De toma – Laurora Francesco – Lima – Procacci**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Il Presidente, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, pone in votazione, per

appello nominale, la proposta di deliberazione in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.31
Assenti:	n.2 (De Laurentis – Lapi)
Voti favorevoli:	n.20 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Avantario - Cormio – Marinaro – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
Voti Contrari:	n.7 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Corrado – Lima - Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti:	n.4 (Florio – Laurora C. – Merra - De Toma)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Quindi, **il Presidente**, propone e pone in votazione, la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità del provvedimento, dandosi per ripetuto il medesimo risultato della prima votazione, ovvero:

Presenti:	n.31
Assenti:	n.2 (De Laurentis – Lapi)
Voti favorevoli:	n.20 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Avantario - Cormio – Marinaro – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)
Voti Contrari:	n.7 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Corrado – Lima - Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti:	n.4 (Florio – Laurora C. – Merra - De Toma)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

Proposta di deliberazione formulata dal Dirigente Area LL.PP.

L'art. 128 comma 11 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii. dispone che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Con D.M. 24/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana del 05/12/2014 n° 283 recante "Procedura e schemi tipo per la redazione e pubblicazione del Programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici e per la redazione e pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi" che modifica il precedente D.M. 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state definite le modalità di redazione ed approvazione di detti strumenti di programmazione, nonché approvati gli schemi tipo da predisporre ed approvare.

Il contenuto del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale è il risultato della sintesi dei lavori di analisi in materia di programmazione dei Lavori Pubblici da eseguire nei prossimi tre anni; in modo

da identificare i bisogni e le esigenze, definire le finalità le priorità, i costi da sostenere ed i tempi di attuazione degli interventi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 128, comma 6 del Codice dei Contratti pubblici, l'inclusione di un lavoro nell'Elenco Annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di Euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 Euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'art. 93 del sopra citato Codice, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi, accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

In fase di approvazione definitiva del Programma Triennale da parte del Consiglio Comunale verrà rispettato l'ordine di priorità definito dall'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii., ed in particolare verrà riconosciuta la priorità ai lavori di:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità verranno definite tenendo conto degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 36 del 16.3.2015, con la quale è stato adottato lo schema del programma triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2015/2017 nonché lo schema dell'elenco annuale 2015, dandosi atto che la loro approvazione sarebbe avvenuta unitamente all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Dato atto

- che, tale programma triennale, così come disposto dall'art.128 comma 2, del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, per sessanta giorni, dal 24.03.2015 al 23.05.2015, per darne pubblicità nelle forme di legge, giusta attestazione in copia allegata;
- che nei termini previsti è pervenuta una sola Osservazione allo schema di Programma adottato da parte dell'ing. Carlo Verde con nota prot. 20320 del 5.5.2015;
- che tale Osservazione è stata esaminata dal Responsabile del Servizio che in merito si è espresso come di seguito:

*“In merito allo **"Schema di Programma dei Lavori Pubblici del triennio 2015-2017 ed elenco annuale 2015"** adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. n. 36 del 16.3.2015, l'ing. Carlo Verde, con nota prot. 20320 del 5.5.2015, ha formulato la **"OSSERVAZIONE"** che di seguito integralmente si riporta:*

*“Il sottoscritto ing. Carlo Verde con studio a Trani in via Rossini n. 15 avendo esaminato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 17 e l'elenco annuale dei lavori pubblici riportati nella Delibera del Commissario Straordinario n° 36 del 16 marzo 2015, **presenta le seguenti osservazioni:***

- nell'elenco annuale delle opere pubbliche, tra i trentatré interventi previsti non vi è alcun intervento relativo ad opere di realizzazione di tronchi di fognatura bianca e nera quali:

1. *non è prevista la realizzazione dell'impianto di prima pioggia relativo alla rete di fogna bianca a servizio della zona industriale - artigianale di Trani (via Papa Giovanni XXIII e via Barletta), tenendo conto che attualmente la rete di fogna bianca scarica "illegalmente" a mare le acque meteoriche provenienti dalle strade e dai piazzali industriali, inquinandolo;*
2. *non è prevista la realizzazione di tronchi di fogna nera nelle zone sprovviste di via Papa Giovanni XXIII, di via Barletta e via Andria (via Skanderberg, via Spirito Santo, vicinale*

- Curatolo e Fragatone), pur essendo urbanizzate;*
3. *non è prevista la realizzazione della fogna bianca di via Martiri di Palermo, quale urbanizzazione primaria, nonostante la continua edificazione della zona con la conseguente impermeabilizzazione di ampie zone di terreni permeabili (con la realizzazione di strade interne, cortili pavimentati, lastrici solari).*
 4. *non è previsto il potenziamento dell'impianto di sollevamento installato al sottopasso ferroviario di via Martiri di Palermo (che si allaga anche a seguito di brevi piogge) dovuto nel passato a un errato dimensionamento dell'impianto.*

Nel caso in cui le predette opere non siano ritenute prioritarie nella programmazione dei lavori pubblici l'Amministrazione comunale dovrebbe:

- a. *impedire l'illegale inquinamento del mare dovuto allo scarico incontrollato delle acque bianche della zona industriale ostruendo i pozzetti terminali della fogna bianca in prossimità del mare;*
- b. *non rilasciare più alcun Permesso di costruire in assenza dei tronchi di fogna nera nella zona nord del Comune di Trani;*
- c. *non rilasciare più alcun Permesso di costruire fino alla realizzazione della rete di fogna bianca nella zona di via Martiri di Palermo in quanto essa è come noto una urbanizzazione primaria;*
- d. *chiudere al traffico veicolare in occasione di eventi piovosi rilevanti il sottopasso ferroviario per evitare danni a persone e cose.*

Sperando che tali interventi siano inclusi nella programmazione delle opere pubbliche del Comune di Trani, per i quali il sottoscritto, essendosi occupato nel passato, dichiara la propria disponibilità a collaborare con l'Ufficio tecnico comunale per la relativa progettazione o studi di fattibilità."

Parere:

La Osservazione dell'ing. Carlo Verde è pienamente condivisibile. Le problematiche segnalate, unitamente ad altre attinenti le condizioni del patrimonio comunale (edifici scolastici, viabilità, ecc.) richiedono l'attivazione di un programma straordinario di interventi che nell'attuale schema di Programma non è stato possibile inserire per i noti vincoli imposti dal procedimento attivato dalla Corte dei Conti e non ancora concluso. Alla data odierna non è possibile, pertanto, programmare tali interventi per i quali, per altro, è necessario dotarsi di progettualità che quest'Area non è nelle condizioni, per carenze strumentali, umani e di specifiche professionalità, di predisporre.

L'Osservazione pertanto può essere accolta unicamente quale suggerimento per la futura attività programmatica dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.42 del D.L. 18/08/2000, n.267, il quale prevede che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, approva, fra gli atti fondamentali del Comune, il "Programma delle Opere Pubbliche" che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio;

Visti gli elaborati del Programma Triennale 2015-2017 dell'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, redatti in conformità al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 24 ottobre 2014 e consistenti in:

- Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda 2: Articolazione Copertura Finanziaria;
- Scheda 2B: Elenco degli immobili da trasferire;
- Scheda 3: Elenco Annuale;
- Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi.

Esaminata la Osservazione allo "Schema di Programma dei Lavori Pubblici del triennio 2015-2017 ed elenco annuale 2015 pervenuta da parte dell'ing. Carlo Verde con nota prot. 20320 del 5.5.2015;

Preso Atto dell'attestazione della Segreteria Generale prot. 36177 del 9/9/2015 in ordine alla pubblicazione dello Schema di Programma ed alle Osservazioni formulate allo stesso;

Ritenuto di approvare il Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi;

Visto il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 24 ottobre 2014;

Visto l'art. 128 del D.lgs. 163/06 "Codice di contratti pubblici di i Lavori Servizi e Forniture"

Visto il DPR 207/2010;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente l'Area LL.PP., ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D.lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii., in data 9/9/2015;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dalla Dirigente dell'Area Economico/Finanziaria ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D.lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii., in data 10/9/2015;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici triennio 2015/2017 e dell'elenco annuale 2015;

Visto il verbale della Commissione AA.II. in data 17/9/2015, agli atti;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 18/9/2015;

Visto il D.lg. 18/8.2000 N° 267;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e del Dirigente ai LL.PP. di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. **di Dare Atto** che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. **di Approvare** il Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017, dell'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale.
3. **di Dare Atto** che il presente provvedimento costituisce parte integrante del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e che:
 - le opere indicate nel suddetto piano saranno finanziate con le risorse ivi indicate;
 - i valori indicati nel citato piano sono stati previsti nello schema di bilancio;

4. **di Darsi Atto** altresì che l'Osservazione formulata con nota prot. 20320 del 5.5.2015 dall'ing. Carlo Verde viene accolta unicamente quale suggerimento per la futura attività programmatica dell'Ente;
5. **di Allegare** al presente atto:
 - a. la nota prot. 20320 del 5.5.2015 pervenuta dall'ing. Carlo Verde;
 - b. l'attestazione della Segreteria Generale prot. 36177 del 9/9/2015 in ordine alla pubblicazione dello Schema di Programma ed alle Osservazioni formulate allo stesso;
6. **di Pubblicare**, ai sensi dell'art 128 c. 11 D.Lgs. 163/06 e dell'art. 6 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/10/2014, il Programma Triennale come sopra approvato all'Albo Pretorio e sul sito informatico dell'Ente per almeno 15 giorni consecutivi nonché sul sito informatico dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici;
7. **di Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. n° 267 del 18 agosto 2000.

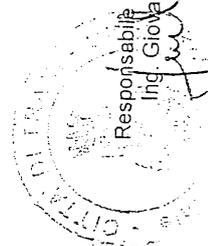
AP/ad



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanz. Primo anno	Disponibilità Finanz. Secondo anno	Disponibilità Finanz. Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.126.000,00	€ 1.580.000,00	€ 400.000,00		€ 4.106.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 1.575.002,10	€ 5.164.396,72	€ 6.079.682,55		€ 12.819.081,37
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	€ 28.795.534,94	€ 5.000.000,00	€ 16.000.000,00		€ 49.795.534,94
Trasferimento di immobili ex art. 19, c.5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-	-
Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Altro	€ 0,00	-	-	-	-
Totali	€ 32.496.537,04	€ 11.744.396,72	€ 22.479.682,55		€ 66.720.616,31

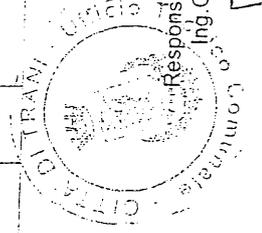
Importo (in Euro)	
Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 el DPR 207/2010 riferita al primo anno	974.896,11



Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Didonna

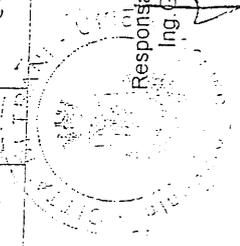
**SCHEDA 2: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N° Prog	Cod. int. Amm.	CODICE ISTAT		Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	Cess. di imm.	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno			importo	tipologi
1	16	110	009	06	A0101	Manutenzione strade comunali	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00	N	€ 0,00	
2	16	110	009	01	A0103	Spostamento dei sottoservizi per il sottopasso ferroviario di via De Robertis	€ 250.000,00	€ 875.000,00	€ 375.000,00	€ 1.500.000,00	N	€ 0,00	
3	16	110	009	01	A0101	Contributo per la realizzazione dei sottopassi ferroviari	€ 0,00	€ 374.431,25	€ 374.431,25	€ 748.862,50	N	€ 0,00	
4	16	110	009	08	A0101	Completamento e concessione in gestione del parcheggio interrato - Piazza XX Settembre	€ 0,00	€ 635.314,17	€ 500.000,00	€ 1.135.314,17	N	€ 0,00	
5	16	110	009	01	A0101	Attuazione programma parcheggi	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00	N	€ 16.000.000,00	1
6	16	110	009	01	A0205	Opere di protezione del litorale di Trani nel tratto compreso tra lungomare Sen. Mongelli e la II Spiaggia	€ 550.000,00	€ 950.000,00	€ 400.000,00	€ 1.900.000,00	N	€ 0,00	
7	16	110	009	07	A0508	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Dell'Olio"	€ 0,00	€ 285.000,00	€ 0,00	€ 285.000,00	N	€ 0,00	
8	16	110	009	07	A0508	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Collodi"	€ 0,00	€ 315.000,00	€ 0,00	€ 315.000,00	N	€ 0,00	
9	16	110	009	07	A0508	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Pertini"	€ 0,00	€ 0,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00	N	€ 0,00	
10	16	110	009	07	A0508	Adeg. L. 46/90 sc. media G. Rocca	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	N	€ 0,00	



**SCHEDA 2: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

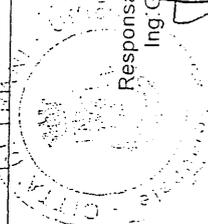
N° Prog	Cod. int. Amm.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. di imm.	TOTALE	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov.	Com.		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno			importo	tipologi	
11	38	16	110	009	07	A0508	Adeg. L. 46/90 sc. elem. De Amicis	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	N	€ 0,00	
12	39	16	110	009	07	A0508	Eliminazione barriere architettoniche elem. Papa Giovanni	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	N	€ 0,00	
13	40	16	110	009	07	A0508	Eliminazione barriere architettoniche elem. Petronelli	€ 123.000,00	€ 0,00	€ 123.000,00	N	€ 0,00	
14	41	16	110	009	07	A0508	Eliminazione barriere architettoniche media G. Rocca	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	N	€ 0,00	
15	42	16	110	009	07	A0508	Eliminazione barriere architettoniche media Baldassarre	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00	N	€ 0,00	
16	47	16	110	009	09	A0509	Attuazione P.R.G. del Civico Cimitero	€ 27.995.534,94	€ 0,00	€ 27.995.534,94	N	€ 27.995.534,94	1
17	52	16	110	009	08	A0511	Implementazione funzionale Palazzo Beltrani	€ 489.000,00	€ 480.000,00	€ 969.000,00	N	€ 0,00	
18	55	16	110	009	07	A0533	Adeg. prev. inc. Palazzo di città	€ 0,00	€ 435.600,00	€ 871.200,00	N	€ 0,00	
19	65	16	110	009	07	A0534	Adeg. sic. e prev. inc. sede Piazza Battisti	€ 380.002,10	€ 0,00	€ 380.002,10	N	€ 0,00	
20	66	16	110	009	07	A0534	Adeguamento impianti imm. Piazza Battisti	€ 0,00	€ 284.051,30	€ 284.051,30	N	€ 0,00	
21	67	16	110	009	07	A0534	Adeguamento impianti imm. P.zza Trieste	€ 0,00	€ 284.051,30	€ 284.051,30	N	€ 0,00	



Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Didonna

**SCHEDA 2: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

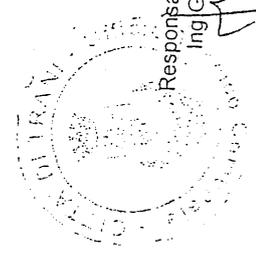
N° Prog	Cod. int. Anm.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. di imm.	TOTALE		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		importo	tipologi.		
22	71	16	110	009	07	A0537	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	N	€ 5.000.000,00	1
23	91	16	110	009	03	A0512	€ 429.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 429.000,00	N	€ 0,00	
24	92	16	110	009	04	A0533	€ 200.000,00	€ 600.000,00	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00	N	€ 0,00	
25	94	16	110	009	07	A0101	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
26	95	16	110	009	07	A0508	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.000,00	N	€ 0,00	
27	96	16	110	009	07	A0508	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	N	€ 0,00	
28	97	16	110	009	07	A0508	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	N	€ 0,00	
29	98	16	110	009	07	A0508	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	N	€ 0,00	
30	99	16	110	009	07	A0508	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	N	€ 0,00	
31	100	16	110	009	07	A0508	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	N	€ 0,00	
32	78	16	110	009	07	A0299	€ 0,00	€ 1.110.000,00	€ 2.400.000,00	€ 3.510.000,00	N	€ 0,00	
33	79	16	110	009	03	A0299	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	N	€ 800.000,00	1



Responsabilità del Programma
Ing. Giovanni Didonna

**SCHEDA 2: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N° Prog	Cod. Int. Anm.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. di imm.	TOTALE	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno			importo	tipologi
						€ 32.496.537,04	€ 11.744.396,72	€ 22.479.682,55		€ 66.720.616,31		€ 49.795.534,94



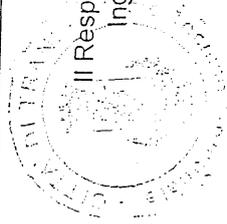
Responsabile del Programma
Ing. Giovanna Didonna

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art.53, commi 6-4, del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-4, del d.lgs. 163/2006				Arco temporale del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	* Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
/	/	/	/	/	/	/
TOTALE				/	/	/



Il Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Didonna

[Handwritten signature]

SCHEDA 3: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ELENCO ANNUALE

Codice int. Amm. n. e	Codice Unico Intervento o CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi di esecuzione	
			COGNOME	NOME			Urb S/N	Amb S/N			Inizio Lavori Trim/Anno	Inizio Lavori Trim/Anno
1	1	Manutenzione strade comunali	Ferrante	Salvatore	€ 0,00	CPA	S	S	01	MANUT	1/2016	4/2017
2	4	Spostamento dei sottoservizi per il sottopasso ferroviario di via De Robertis	Didonna	Giovanni	€ 250.000,00	MIS	S	S	01	PD	3/2015	1/2017
3	5	Contributo per la realizzazione dei sottopassi ferroviari	Didonna	Giovanni	€ 0,00	MIS	S	S	01	PE	4/2016	4/2017
4	6	Completamento e concessione in gestione del parcheggio interrato - Piazza XX Settembre	De Leonardis	Claudio	€ 0,00	COP	S	S	01	SF	2/2016	3/2017
5	20	Attuazione programma parcheggi	Didonna	Giovanni	€ 0,00	MIS	S	S	01	PP	02/2017	02/2017
6	22	Opere di protezione del litorale di Trani nel tratto compreso tra lungomare Sen. Mongelli e la II	Ferrante	Salvatore	€ 550.000,00	AMB	S	S	01	PP	3/2015	4/2016
7	28	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Dell'Olio"	Trimini	Antonio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PE	4/2016	2/2017
8	29	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Collodi"	Trimini	Antonio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PE	4/2016	2/2017
9	32	Adeg. norme di prev. inc. sc. materna "Pertini"	Trimini	Antonio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PE	4/2016	2/2017
10	37	Adeg. L. 46/90 sc. media G. Rocca	Trimini	Antonio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017



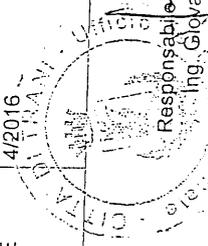
Responsabile del Programma
 Ing. Giovanni Brigonna

SCHEDA 3: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI

ELENCO ANNUALE

Codice Int. Amm.n e	Codice Unico Intervento o CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi di esecuzione	
			COGNOME	NOME			Urb S/N	Amb S/N			Inizio Lavori Trim/Anno	Inizio Lavori Trim/Anno
11	38	Adeg. L. 46/90 sc. elem. De Amicis	Trimini	Antonio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017
12	39	Eliminazione barriere architettoniche elem. Papa Giovanni	Trimini	Antonio	€ 150.000,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017
13	40	Eliminazione barriere architettoniche elem. Petronelli	Trimini	Antonio	€ 123.000,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017
14	41	Eliminazione barriere architettoniche media G. Rocca	Trimini	Antonio	€ 125.000,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017
15	42	Eliminazione barriere architettoniche media Baldassarre	Trimini	Antonio	€ 175.000,00	ADN	S	S	01	PD	4/2016	2/2017
16	47	Attuazione P.R.G. del Civico Cimitero	Didonna	Giovanni	€ 27.995.534,94	MIS	S	S	02	PP	2/2015	4/2017
17	52	Implementazione funzionale Palazzo Beltrani	Didonna	Giovanni	€ 489.000,00	COP	S	S	01	Pd	02/2015	04/2015
18	55	Adeg. prev. inc. Palazzo di città	Ferrante	Salvatore	€ 0,00	ADN	S	S	01	PP	04/2016	04/2017
19	65	Adeg. sic. e prev. inc. sede Piazza Battisti	De Leonardis	Claudio	€ 380.002,10	ADN	S	S	01	PE	3/2015	3/2016
20	66	Adeguamento impianti imm. Piazza Battisti	De Leonardis	Claudio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PE	4/2016	4/2017

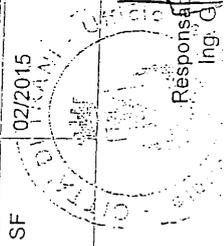


SCHEDA 3: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI

ELENCO ANNUALE

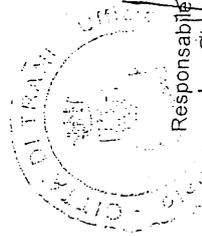
Codice int. Amm.n e	Codice Unico Intervento o CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi di esecuzione	
			COGNOME	NOME			Urb S/N	Amb S/N			Inizio Lavori Trim/Anno	Inizio Lavori Trim/Anno
21	67	Adeguamento impianti imm. P.zza Trieste	De Leonardis	Claudio	€ 0,00	ADN	S	S	01	PE	1/2017	4/2017
22	71	Adeguamento funzionale delle infrastrutture del porto turistico	Didonna	Giovanni	€ 0,00	AMB	S	S	02	PP	4/2016	4/2017
23	91	Rifacimento del campo di calcio - Corso Imbriani	Ferrante	Salvatore	€ 429.000,00	MIS	S	S	02	PP	3/2015	3/2016
24	92	Ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile ubicato in piazza Trieste destinato ad uffici	De Leonardis	Claudio	€ 200.000,00	VAB	S	S	02	SF	03/2015	04/2016
25	94	Lavori di rifacimento strade extraurbane	Ferrante	Salvatore	€ 150.000,00	MIS	S	S	02	SF	02/2015	04/2017
26	95	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola De Amicis	Trimini	Antonio	€ 260.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015
27	96	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola	Trimini	Antonio	€ 100.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015
28	97	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola Beltrani	Trimini	Antonio	€ 50.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015
29	98	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola Bovio	Trimini	Antonio	€ 50.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015
30	99	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola Papa	Trimini	Antonio	€ 120.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015



Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Didonna

**SCHEDA 3: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI
ELENCO ANNUALE**

Codice int. Amm.n e	Codice Unico Intervento o CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA	Conformità		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi di esecuzione	
			COGNOME	NOME			Urb S/N	Amb S/N			Inizio Lavori Trim/Anno	Inizio Lavori Trim/Anno
31	100	Lavori edili per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio presso la scuola Cezza	Trimini	Antonio	€ 100.000,00	ADN	S	S	01	SF	02/2015	04/2015
32	78	Completamento ristrutturazione lotto funzionale Palazzo Carcano per Uffici Giudiziari	Ferrante	Salvatore	€ 0,00	URB	S	S	01	PD	04/2016	04/2017
33	79	Recupero funzionale ex mercato ortofrutticolo	Didonna	Giovanni	€ 800.000,00	MIS	S	S	02	PP	04/2015	04/2016
					€ 32.496.537,04							

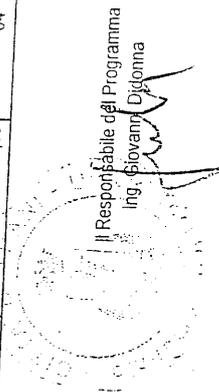


**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRANI**

Art.271 del d.P.R. 5 ottobre 2010 , n.207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	Descrizione del Contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
1	x		83000350724 2015 1	Pulizia Custodia e Manutenzione Ordinaria Bagni Villa Comunale, piazza della Repubblica ed Impianti Sportivi		Didonna	Giovanni	€ 253.000,00	04
2	x		83000350724 2015 2	Pulizia Custodia e Manutenzione Ordinaria Bagni C/o Villa Bini		Didonna	Giovanni	€ 50.000,00	04
3	x		83000350724 2015 3	Pulizia Uffici Comunali		Didonna	Giovanni	€ 253.000,00	04
4	x		83000350724 2015 4	Manutenzione Verde pubblico cittadino		Didonna	Giovanni	€ 400.000,00	04
5	x		83000350724 2015 5	Pulizia viati civico cimitero Villa Comunale e Villa Guastamacchia		Didonna	Giovanni	€ 260.000,00	04
6	x		83000350724 2015 6	Pulizia Uffici Giudiziari		Didonna	Giovanni	€ 280.000,00	04

Il Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Didonna



PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: Programma Triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La sospensione era arrivata prima di passare al punto numero 4 iscritto all'ordine del giorno, quindi di lì riprendiamo.

“Programma Triennale dei lavori pubblici 2015/2017, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione beni e servizi. Approvazione”. Il proponente è il Sindaco, vogliamo dare per letta la relazione introduttiva?

Ci sono interventi? Vedo la prenotazione numero 27, Consigliere Barresi. Prego Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Io vorrei, con questo intervento, in maniera un po' critica, valutare nel complesso questo programma, perché sono del parere che sì, si poteva forse fare di più, ma se consideriamo che mancano tre mesi alla fine del 2015 l'inserimento del programma triennale delle opere pubbliche, quindi nel bilancio 2015, non ci offre chiaramente grandi prerogative, in quanto non abbiamo più tempo necessario. Allo stesso tempo credo, comunque, sia mancate anche una forte reattività e anche delle idee per attuare qualcosa di veramente utile.

Colgo anche questo momento, questo intervento, l'occasione e invito il signor Sindaco, nel far sintesi con i tecnici degli uffici comunali, con l'ausilio delle commissioni, a mettere subito mano al nuovo piano triennale 2016/2018, che andrà inserito nel prossimo bilancio preventivo del 2016. Soprattutto cerchiamo, forse, di evitare queste grandi opere, di farneticare nel libro dei sogni, che sappiamo poi rimane così, semplicemente un libro dei sogni, perché realizzando invece piccole opere possiamo essere utili soprattutto ai nostri cittadini, che sappiamo, signor Sindaco, che ce lo chiedono a gran voce. Come, ad esempio, la sistemazione delle strade, la segnaletica, l'arredo urbano e anche la fruibilità delle spiagge libere, inserendoci servizi e arredi.

Io vorrei anche dire che un grande sogno sarebbe per Trani che le spiagge libere potessero essere anche fruibili dai nostri concittadini diversamente abili, cioè renderemo veramente Trani una città di grande civiltà, anche perché penso che tutti abbiano il diritto di fruire di una bella giornata di sole e, quindi, anche per i diversamente abili sarebbe un bel traguardo.

Mi auguro, quindi, che questo mio invito, signor Sindaco, non resti comunque delle registrazioni del Consiglio Comunale e venga tenuto in debita considerazione. La ringrazia.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consiglieria. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44, Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Ricollegandomi un po' a quello che diceva il Consigliere Barresi, a proposito di piccole opere, importanti anche per la città, soprattutto per le sue periferie, volevo sapere a che punto è lo stato dell'arte dei lavori in via Polonia, visto che tre mesi fa è stata fatta quella pulizia straordinaria, come se fosse un po' la continuazione della campagna elettorale. Siccome ho letto che non c'è un euro neanche per la pubblica illuminazione, quanto dovranno ancora aspettare i cittadini di via Polonia?

Ho letto che ieri c'è stata una conferenza a San Magno, volevo sapere un po' lo stato dell'arte del passaggio di via De Robertis, visto che ricordo l'annosa questione risolta dalla scorsa Amministrazione per quanto riguarda il muro di Villa Bini, ricordo che era un problema che fu risolto.

Vorrei avere informazioni circa lo stato dell'arte anche del project financing riguardante il civico cimitero, ho letto che sono stati stanziati 28.000 euro per l'attuazione del piano regolatore generale del civico cimitero, quindi volevo sapere a che punto fosse l'iter del project financing. Leggo che sono stanziati, per quest'anno e per l'anno prossimo, all'incirca 500.000 euro per l'implementazione funzionale di Palazzo Beltrani, visto che ci siamo vorrei capire un po' su Palazzo Beltrani, visto che vengono stanziati tutti questi soldi, quale sia lo stato dell'arte dei contratti di manutenzione di Palazzo Beltrani, chiaramente facendo riferimento agli impianti idrici, elettrici, all'ascensore. Vorrei capire un po' se questo edificio può essere aperto anche qualora fosse privo di tali certificazioni. Vorrei sapere se a Palazzo Beltrani c'è un responsabile della sicurezza, se esiste un responsabile antincendio, se c'è un responsabile di primo soccorso e, appunto, se i luoghi dove si stanno tenendo gli eventi sono a norma.

Leggevo anche che ci sono stati stanziamenti per le opere di protezione del litorale, verso Trani sud, approfitto per chiedere all'Assessore Bologna che fine ha fatto il piano delle coste, ricordavo che rientrava tra le priorità dell'Amministrazione Bottaro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 50, Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Leggendo questa proposta di delibera c'è subito balzato agli occhi l'osservazione che ha depositato l'ingegner Carlo Verde, relativa al fatto che nell'elenco annuale, in tutti e trentatré gli interventi, non c'è alcun intervento relativo alle opere di realizzazione di fronti fogna nera e fogna bianca, sia nella parte sud della città che nella parte nord, zona industriale, eccetera. Nella zona industriale, quindi, abbiamo uno scarico di acque bianche illegali al mare, nella zona sud abbiamo una serie di ville che si continuano a costruire, non abbiamo quindi questo genere di fognatura. In più non è previsto nessun intervento per quanto riguarda l'impianto della pompa di sollevamento del ponticello. Noi abbiamo visto tutti i vostri interventi, quello che volete fare, non capiamo Palazzo Beltrani, che è stato ristrutturato nel 2003/2004, se non vado errato, perché sia un pozzo senza fine di soldi. Non riusciamo a capire perché, se una ristrutturazione è avvenuta al massimo dieci, undici anni fa, questo Palazzo

Beltrani debba essere sempre implementato, vorremmo capire questo.

È vero che l'ingegner Di Donna dice che le osservazioni sono belle, bellissime, però questi tronchi non si possono effettuare perché abbiamo la scure della Corte dei Conti. Allora vi chiedo: dato che comunque c'è un problema di inquinamento, cosa volete fare? Volete continuare a dare permessi a costruire oppure vi volete fermare per adeguare finalmente l'impiantistica? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 15, Laurora Tommaso. Prego.

LAURORA TOMMASO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io da anni da Consigliere di minoranza ho posto ai dirigenti dell'ufficio tecnico, proponenti appunto la proposta di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, di essere rassicurato su una questione, o meglio su quello che la norma prevede, che voi stessi riportate in premessa, cioè che tutto quello che noi oggi andiamo ad approvare in questo piano triennale delle opere pubbliche abbia progetto preliminare approvato in Giunta per le opere che superano un milione di euro e uno studio di fattibilità per le opere inferiori al milione di euro.

In sostanza, che cosa facciamo? La delibera di Giunta, che viene qui in Consiglio e che ci sottopone, appunto, questo piano triennale delle opere pubbliche, ci dovrebbe far stare tranquilli sul fatto che non stiamo parlando di un libro dei sogni, ma, al contrario, che esistono effettivamente progetti che possono essere portati a termine.

Io in passato ho già rivolto questa stessa domanda al dirigente dell'ufficio tecnico che ci propone questo piano triennale delle opere pubbliche e, mi dispiace dirlo, non ho mai avuto nessun tipo di risposta. Oggi, è cambiata l'amministrazione, il dirigente è lo stesso, io chiedo di avere una espressa risposta su quanto io sto chiedendo, una espressa attestazione, perché credo che un simile trattamento non vada riservato né a un Consigliere di maggioranza né ad un Consigliere di opposizione, tanto meno ad un cittadino che, in questo caso, viene a seguire quelli che sono i nostri lavori e penso abbia tutto il diritto di sapere che quello che stiamo facendo poi sia attuabile, o sia davvero un libro dei sogni. Penso che questo non debba essere un libro dei sogni, tra l'altro poi entreremo nel merito del piano, quindi su quello avrò modo di esprimermi più approfonditamente.

Se posso ottenere questa attestazione, poi entro nel merito dell'argomento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 48, Tommasicchio. Prego.

INTERVENTI

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Notoriamente tanto il piano triennale quanto l'elenco annuale esprimono un auspicio che quasi mai trova realizzazione. Questo elenco mi pare che sia lo stesso da molti anni, per non dire da molte legislature, e non abbia mai trovato concreta attuazione, in nessun caso. Questo va a disdoro di tutte le amministrazioni che si sono succedute almeno negli ultimi vent'anni.

Ai sensi dell'articolo 128 comma 6 un'opera pubblica, per poter essere inserita nell'elenco annuale, quindi non nel piano triennale, prima ancora che nel piano triennale, deve essere accompagnata necessariamente, come diceva il Consigliere Laurora, se inferiore a un milione di euro da uno studio di fattibilità, se superiore ad un milione di euro da un progetto preliminare redatto come vuole l'articolo 93 del Codice dei Contratti.

La mia domanda, che credo sia la stessa fatta dal Consigliere Laurora, è questa: le opere inserite nell'elenco annuale sono dotate dei documenti richiesti dall'articolo 128 comma 6? O sono la mera riproposizione di un elenco che si trascina da tempo immemorabile, di amministrazione in amministrazione? Prima domanda.

Seconda domanda: come i dirigenti dell'ufficio tecnico sanno, l'anno scorso si sono conclusi due giudizi promossi da una mia assistita contro il Comune di Trani. La mia assistita ha avuto pienamente ragione al TAR Puglia e il Comune di Trani è risultato soccombente. Per uno di questi il TAR, annullando la previsione del piano regolatore della viabilità della zona di via Duchessa D'Andria, ha imposto al Comune, ovviamente, la riformulazione della viabilità che si trova nei pressi dell'incrocio tra via Duchessa D'Andria, via Monte D'Alba, eccetera, quindi di fronte alla polveriera di Schinosa, sostanzialmente.

La cittadina ricorrente si è anche premurata di collaborare con gli uffici tecnici, nel senso di offrire tutta la disponibilità per contribuire all'individuazione della soluzione progettuale che potesse accelerare i tempi, perché il Comune ha dormito prima, durante e in parte anche dopo, per poter apportare le necessarie modifiche al piano regolatore, che per quella zona è rimasto privo di una previsione urbanistica e viaria.

Nel fare ciò il Comune ha adottato, durante il regime commissariale, devo dire anche grazie alla disponibilità dei dirigenti dell'ufficio lavori pubblici e di quello urbanistico, un provvedimento articolato che, quanto meno come atto di indirizzo, dava delle disposizioni agli uffici affinché provvedessero. Non trovo, però, traccia del contenuto di quella deliberazione commissariale nel piano triennale delle opere pubbliche. Là c'è un obbligo di legge, perché quelle sentenze del TAR sono immediatamente esecutive e siccome sono il frutto, tra l'altro, di una serie di articolate argomentazioni che riguardano la salvaguardia della pubblica incolumità, in quel tratto di viabilità, io mi sarei aspettato che l'Amministrazione inserisse quella variante all'interno del piano triennale, perché altrimenti diventa una presa in giro la delibera commissariale che indirizza gli uffici per

modificare quelle cose.

Io chiedo all'Assessore o ai dirigenti responsabili di voler ovviare a questa lacuna in questa sede, perché sapete bene che, oltre alle sentenze, c'è stato anche un accertamento tecnico preventivo, che ha evidenziato le gravissime responsabilità che il Comune ha accumulato nel corso degli anni per questa vicenda. Quindi sarei grato agli uffici se fornissero delucidazioni in questa sede e, ove possibile, concorressero all'integrazione del piano triennale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Siccome siamo nella fase delle richieste, giusto per non generare equivoci successivi, ci sono altre richieste di chiarimenti all'ingegnere?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non è pregiudiziale. Ha chiesto dei chiarimenti, quindi se ci sono altre richieste di chiarimenti all'ingegner Di Donna che è qui presente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Infatti adesso avrà la risposta, se ovviamente il dirigente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io infatti sto chiedendo un'altra cosa, sto chiedendo se ci sono altre domande.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E può farle adesso queste domande?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi che facciamo? Poi facciamo i dibattiti?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Innanzitutto non può dire a me “ha capito?”, perché io comprendo benissimo! D’accordo? Io ho ben compreso quello che ha chiesto il Consigliere Laurora. Ora devo dare la parola all’ingegner Di Donna. Sto semplicemente chiedendo, sulla scorta della richiesta che io ho fatto al Consigliere Tommasicchio...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se devo fare le domande all’ingegner Di Donna...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No no no.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L’ingegner Di Donna, se ritiene, risponderà. All’esito dei chiarimenti io vi darò la parola.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io sto dicendo semplicemente se lei vuole fare le domande, come ho chiesto al Consigliere

Tommasicchio. Non è che lei, alla fine della discussione, mi può fare le domande in base...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però non è che posso dare la parola trenta volte, per parlare con l'ingegner Di Donna. Quindi, le chiedo, se è in grado di formulare adesso delle richieste le può fare in questo momento e successivamente può fare l'intervento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, può fare adesso le domande di chiarimento?

Fa le domande di chiarimento all'ingegner Di Donna, preliminari rispetto al suo intervento sulla discussione. Prego Consigliere.

Consigliere con il numero 21, Corrado. No, chi è? 21 chi è? Chiedo scusa, Consigliere Zitoli, sempre per richiesta di chiarimenti all'ingegner Di Donna? Prego Consigliera.

ZITOLI FANCESCA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri tutti. Sempre in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riguardo il programma dei lavori pubblici, mi ricollego all'osservazione sollevata dall'ingegner Carlo Verde, abbiamo anche la risposta che l'ingegner Di Donna riporta, nello specifico l'ingegnere...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, l'ingegner Di Donna è vivente, contemporanea, quindi può rispondere l'ingegner Di Donna. Se lei ha richieste di chiarimenti, la stessa cosa che ho detto al Consigliere Corrado, se lei vuol fare delle domande che sono preliminari rispetto a quello che sarà il suo intervento può farle, altrimenti successivamente, dopo l'intervento dell'ingegner Di Donna, ovviamente se ritiene...

Lo fa successivamente? Perfetto. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 41, Consigliere Corrado, per richiesta di chiarimenti all'ingegner Di Donna. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito della discussione di questo piano triennale delle opere pubbliche, piano annuale, e qui la Corte dei Conti c'entra ben poco sul piano triennale, sarà oggetto oggi della discussione il lavoro e quello che si è fatto in questi anni, in questo anno, sotto la dirigenza perché è doveroso comprendere le motivazioni del perché si continuano a perdere finanziamenti. Ho letto della stampa di qualche giorno fa che, giustamente, l'Amministrazione sta prevedendo – lo stesso abbiamo fatto anche in altri Enti – la creazione di una short list che serva per individuare professionisti a caccia di finanziamenti, regionali o europei, credo che sia una cosa sicuramente lodevole. E lo dichiara addirittura il dirigente Di Donna, rispondendo al Consigliere Zitoli e all'ingegner Verde, ed è una cosa inaudita quello che scrive, perché se io sono un dirigente la responsabilità è la mia e questo scaricabarile nei confronti di chi lavora all'interno della macchina comunale deve finire. Perché io non faccio il dirigente, vengo e ho le mie responsabilità e ho quel ruolo, poi scrivo nella risposta all'ingegner Verde che la colpa è dei dipendenti che non lavorano! Che prenda i provvedimenti, perché io vorrei capire, a questo punto, da questo piano, innanzitutto se ci sono almeno gli studi di fattibilità come ha chiesto, poi entreremo nel merito del perché di certi provvedimenti. Io voglio capire stamattina, anzi oggi pomeriggio, le motivazioni del perché si perdono i finanziamenti; vorrei capire stamattina, se giustamente l'Amministrazione vuole creare una short list, con quale parco progetti andiamo a prendere i finanziamenti? Se noi abbiamo perso finanziamenti sulla Rigenerazione Urbana perché qualcuno non è andato a prenderseli!

Vorrei capire perché da questo piano è scomparso il contratto di quartiere e tutta la progettazione annessa al contratto di quartiere! Domanda, perché poi dobbiamo capire fino ad oggi perché ancora qua dentro, almeno in quota parte, non sono state tolte le spese per l'aspetto che riguarda l'edilizia giudiziaria, si parla di Palazzo Carcano, di soldi, quindi anche i soldini che poi voi andrete ad approvare potevano essere utilizzati diversamente in questo piano triennale delle opere pubbliche.

Poi entreremo nel merito, perché magari potevamo spendere un po' di soldini per l'ordinaria amministrazione anche oggi. Io ritengo che qui ci sia una totale assenza di programmazione e di progettazione da parte dell'ufficio tecnico, ad oggi io non ho visto una gara, un bando di gara, partire. Ho visto perdere finanziamenti, come quello di Palazzo Beltrani e vorrei capire oggi: uno, chi e per come ha perso il finanziamento su Palazzo Beltrani di 1.600.000 euro circa durante la gestione commissariale. Chi e per come, perché ha perso i finanziamenti di rigenerazione urbana, la tanto vituperata amministrazione Tarantini aveva fatto un progetto, era entrato in graduatoria, bastava andarselo a recuperare. Poi leggo anche, in questo piano triennale, la questione relativa al project financing del mercato ortofrutticolo, è cambiata l'Amministrazione e quindi avete cambiato i dati, non lo so cosa avrà intenzione di fare questa amministrazione. Qua c'è scritto che c'è uno studio di fattibilità, c'è questo studio di fattibilità? La Giunta lo ha approvato? E per fare che cosa? Che fine ha fatto il project financing del cimitero? Viste le continue diffide, io non so neanche chi sono, materialmente chi le ha viste, ma so per certo, avendo visto gli atti, le continue diffide di chi oggi ha fatto tutto l'iter, quindi se l'Amministrazione decide definitivamente di chiudere quella gara, di farne

un'altra, non entro nel merito delle scelte dell'Amministrazione, ma è vero che c'è un delibera di Giunta che giace agli atti del commissario e, ad oggi, questa delibera di Giunta non è stata ancora portata in Giunta? Non so neanche l'oggetto del delibera.

Poi entriamo nel merito di tutta una serie di questioni che riguardano questo piano delle opere pubbliche e il lavoro svolto fino ad oggi da questa dirigenza, che ad oggi è costata al Comune di Trani tutta una serie di perdite di finanziamenti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. 21, di nuovo? No.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, prima ha detto che...Non ci sono altre domande?

Sempre se l'ingegnere Di Donna, qui presente in aula, ritiene di intervenire. Diamo la parola all'ingegner Di Donna, che ha la postazione numero 33. Prego ingegnere.

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Rispondo alla osservazione e alla richiesta di chiarimento che ha formulato il Consigliere Laurora, se non errore, per quanto riguarda i provvedimenti di approvazione dei progetti che sono stati inseriti nell'elenco annuale.

Per quanto riguarda gli interventi inseriti nell'elenco annuale ci sono dei provvedimenti di approvazione che sono almeno di livello preliminare, nonché gli studi di fattibilità, in ossequio alle previsioni del Decreto Ministeriale. Se vuole, io ho qui le copie, posso anche metterle a disposizione. Se mi seguite con l'elenco annuale, che è allegato al provvedimento, vi posso dare gli estremi per ciascuno come ordine progressive.

Lo spostamento dei sottoservizi, sottopasso ferroviario di Via De Robertis: 1.500.000 , c'è l'approvazione del progetto definitivo del 17 dicembre 2013, delibera di Giunta numero 303. Abbiamo poi: opere di protezione del litorale di Trani nel tratto compreso tra Lungomare Senatore Mongelli e la seconda spiaggi, 1.900.000, abbiamo la delibera di Giunta Comunale, di approvazione del progetto definitivo 39 del 22 aprile 2010.

Gli interventi 12, 13, 14, 15, 16 e 17: c'è una delibera che è datata, purtroppo questa è stata rinvenuta, dell'anno 1995, in cui c'è l'approvazione del progetto di massima di tutti questi interventi.

Comunque ci tengo a precisare che, d'accordo con la responsabilità della dirigenza, sono dirigente presso il Comune di Trani da febbraio del 2015, quindi eventuali situazioni pregresse andrebbero addebitate a chi all'epoca aveva la responsabilità dell'ufficio.

Io sto parlando degli interventi inseriti, anche perché la programmazione delle opere pubbliche ha una sua elaborazione costante, quindi c'è una programmazione triennale, che viene svolta durante l'annualità, se si riesce ad attuare, anche perché il programma delle opere pubbliche del 2015 è un po' il programma delle opere pubbliche del 2014, che se non ricordo male è stato approvato verso fine anno e, quindi, di fatto non è stato possibile attuarlo. Nella predisposizione della bozza abbiamo ritenuto, con la condivisione da parte della gestione commissariale, di riproporre gli interventi più fattibili, togliendo interventi tipo quelli legati al contratto di quartiere, quindi nella fase della predisposizione della bozza si è operato in questo modo, mantenendo interventi per i quali, all'epoca, non c'era la certezza del passaggio di competenze della gestione delle edilizia giudiziaria dal Comune al Ministero, cosa che è avvenuta dal primo settembre. Quindi ci sono degli interventi che, alla data di adozione del programma, avevano la loro giustificazione, oggi non ce l'hanno più, ma questo non per incapacità di qualcuno.

Il numero 17: Palazzo Beltrani, su questa c'è l'approvazione, è una delibera del 4 settembre 2014 che è l'approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Comune di Trani. Quindi approvazione del disciplinare, che presuppone già l'approvazione del progetto, che era stato già messo a finanziamento da parte della Regione. Progetto che credo sia questo quello a cui ci si riferiva con il provvedimento del commissario, che ha rinunciato perché bisognava comunque garantire il rispetto di determinati tempi. Il progetto approvato, o il progetto candidato, è stato inviato per l'acquisizione del parere alla Sovrintendenza successivamente all'approvazione al finanziamento. Era un progetto definitivo, che poi è stato osservato dalla Sovrintendenza, sul quale la Sovrintendenza ha operato delle prescrizioni, prescrizioni che entravano nel merito della progettazione, quindi prevedendo di stralciare alcune opere dall'intervento proposto. Alla data di settembre 2014 non c'erano più i tempi per quanto riguarda la rielaborazione del progetto, la riapprovazione e l'avvio delle procedure per l'indizione della gara e l'esecuzione dei lavori che, in ogni caso, ci si impegnava a dover ultimare entro ottobre 2015.

Per questo motivo il commissario, non ricordo adesso il periodo in cui ha deliberato la rinuncia a questo finanziamento, ha preso atto dello stato dell'arte per quanto riguarda questo intervento e, piuttosto che avviare le procedure e dover restituire le somme alla Regione, ha rinunciato al finanziamento. Questo è il numero 17.

Abbiamo, poi, il numero 19 e anche qui abbiamo una delibera datata, 2001. È una delibera di Giunta Comunale, la numero 351 del 13 settembre 2001, di approvazione del progetto esecutivo. Sono tutti interventi programmati parecchi anni fa, che purtroppo non sono stati attuati, ma siccome, per esempio, questi sono interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici di proprietà comunale, quindi continuano ad avere una certa rilevanza per il Comune di Trani e sono stati riproposti.

Abbiamo poi il 23: rifacimento di campo di calcio di Corso Imbriani. Questo è un altro bando, credo che sia finanziamento del GAL, GAL Ponte Lama, per il quale sarebbe opportuno verificare un po'

tutta l'attività istruttoria, di tutti i dirigenti che si sono succeduti ai lavori pubblici quanto meno, che attraverso i ritardi con cui sono stati assunti gli atti, sono state affidate le attività di progettazione, non hanno consentito di poter usufruire o utilizzare queste risorse, dovendo come al solito rendicontare entro la fine di settembre, i primi di settembre. Io ricordo soltanto che alla data di febbraio 2015, quando io ho preso servizio presso il Comune di Trani, il Comune era dotato di un progetto non ancora approvato dal CONI, o dalla FGCI, trattandosi di campo di calcio. Il progetto è stato anche bocciato dal CONI, in prima battuta, per cui era necessaria una rielaborazione del progetto. Questo, naturalmente, ci impediva ad un certo punto di poter procedere per un lavoro di 429.000 euro, a indire una gara d'appalto, tenendo presenti i tempi di una gara d'appalto, a consentire l'esecuzione dei lavori e a consentire la rendicontazione del finanziamento ottenuto entro la data, che credo sia ai primi di ottobre 2015, in cui il GAL chiede la rendicontazione. È stato conservato perché all'epoca non c'era ancora certezza sulla impossibilità di poter attuare questo intervento.

Questa è ancora precedente, c'è una delibera di approvazione del progetto definitivo del 15 luglio 2013, quindi a distanza di un anno e mezzo il progetto definitivo non era diventato progetto esecutivo. Quindi, di fatto, un anno e mezzo per una fase di progettazione e poi rimanevano quattro mesi per poter appaltare i lavori ed eseguirli.

Abbiamo poi il numero 26, questi sono interventi di messa in sicurezza e prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità statica degli edifici, quindi questi sono finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture concessi al Comune di Trani per la verifica di sicurezza statica, in base alla nuova normativa sismica, per quanto riguarda alcuni istituti scolastici. Questo è relativo alla scuola De Amicis, per il quale c'è già la promessa di finanziamento e risale al 2012. Dal 2012 in poi è stato ogni anno riproposto nel programma delle opere pubbliche, non è mai stato attuale e abbiamo ritenuto che, essendoci già la promessa di finanziamento, l'abbiamo riproposto.

C'è una stima fatta dal Ministero delle Infrastrutture, stiamo parlando di interventi di messa in sicurezza, sulla base di iniziative del Ministero delle Infrastrutture, quindi della Direzione Regionale di Bari che ha quantificato il costo degli interventi per la messa in sicurezza in 260.000 euro. C'è anche l'indicazione del CUP, quindi c'è un progetto.

Agli atti non ho il progetto, però presume che, essendoci un CUP acquisito per questo intervento ci sia un livello di progettazione, anche perché, se non ci fosse questo livello di progettazione, non sarebbe stato concesso il finanziamento, questo è il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche.

Abbiamo poi il 27, situazione di rischio; questi sono tutti uguali, sono tutti finanziamenti ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2012 e mai utilizzati, per i quali quindi sono trascorsi tre anni e non sono stati né affinati i livelli di progettazione né indette le procedure di gara né eseguiti i lavori. Ritengo che, trattandosi di interventi a spese dello Stato, sia prioritario inserire questi in un programma triennale che non quelli a carico del bilancio o finanziati con mutuo. Ce ne sono, quindi tutti quelli che vanno dal 27 al 28, 29, 30, 31 sono tutti finanziamenti del Ministero delle

Infrastrutture e Trasporti per la messa in sicurezza delle scuole. Scuole per le quali noi abbiamo grossi problemi, perché sono scuole per le quali non abbiamo il certificato di prevenzione incendi, non abbiamo il certificato di agibilità, non abbiamo fatto la verifica ai fini della sicurezza statica degli edifici e quindi, nonostante ci fosse la disponibilità di risorse, questi interventi non sono stati attuati. Nella programmazione sono stati sempre inseriti, ma poi alla programmazione non è seguita l'esecuzione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Poi abbiamo il numero 16 che è il project financing del cimitero. Per quanto riguarda il project financing...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa ingegnere, vada avanti.

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Abbiamo il numero 16, che è il project financing del cimitero, per il quale io l'anno scorso, durante il periodo di lavoro presso il Comune di Trani in convenzione con Acquaviva, avevo istruito una proposta di delibera, all'attenzione dell'Amministrazione Comunale dell'epoca, che poi non fu adottata. Proposta di delibera che ho riproposto alla gestione commissariale e non è stata adottata, proposta di delibera che verrà riproposta a questa Amministrazione. Non è un provvedimento gestionale, è un provvedimento sul quale l'Amministrazione deve esprimere la propria valutazione di interesse pubblico, atteso che, rispetto allo studio di fattibilità iniziale del 2009, che fu la base su cui poi fu indetta la procedura di project financing, mutano completamente i termini del project, quindi all'epoca credo che fosse un project previsto per un importo di 9.000.000 di euro, 9/10.000.000 di euro, adesso l'importo è più che il doppio, quindi va valutato l'interesse pubblico a questo tipo di intervento.

Per quanto riguarda gli interventi che sono stati inseriti nell'elenco annuale un livello di progettazione, almeno preliminare, è presente per ogni intervento. Alcuni, per i quali non c'era, non sono stati più inseriti, anche se ricordo che, per quanto riguarda gli interventi nel contratto di quartiere, per quelli c'erano comunque dei progetti preliminari, ma poiché erano interventi che dovevano essere finanziati con risorse pubbliche, quindi con bilancio comunale. Poiché non c'era la

disponibilità di bilancio, la gestione commissariale ha ritenuto di stralciarli e di mantenere solo quelli che avevano una copertura finanziaria certa e che fossero, magari, prioritari rispetto ad altri, nella ristrettezza del piano economico finanziario, o dello schema di programma triennale, anche perché poi, al di là dell'importo complessivo, se dal programma delle opere pubbliche si stralcia l'intervento del cimitero, non credo che un sette/otto milioni di euro di interventi in una città come Trani possa essere un libro dei sogni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Francamente non conosco né la sentenza del TAR, per quanto riguarda l'obbligo prescritto al Comune in tema di modifica viaria né tanto meno... cioè non è stata elaborata nessuna previsione, nessuno studio di fattibilità legato ad una diversa sistemazione viaria.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Presidente, se ritiene io posso anche continuare con gli altri interventi, altrimenti per il momento mi fermo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ingegnere, ha terminato con questi chiarimenti?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa ingegnere, risponda a tutte le questioni sollevate adesso, di modo che poi possiamo andare avanti con la discussione. Magari, poi, non c'è neanche bisogno che intervenga dopo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Mi dice che numero è dell'elenco, Consigliere?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Sì, c'è uno studio di fattibilità. L'anno scorso l'Amministrazione Riserbato fece fare uno studio di fattibilità e approvò un atto di indirizzo con il quale si stabilì...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

L'atto di indirizzo è un provvedimento dell'Amministrazione, lo studio di fattibilità è un'altra cosa. Qui c'è uno studio di fattibilità e, da parte dell'Amministrazione, l'approvazione di questo studio di fattibilità con la previsione di un finanziamento attraverso procedura di project financing per quanto riguarda questo intervento. Successivamente non si è più dato corso a questo intervento; la gestione commissariale ha inteso confermare, nel programma delle opere pubbliche, questo tipo di intervento, anche perché il sito presenta dei problemi estremamente complessi di occupazione senza titolo, di presenza e quindi aveva inteso che una possibile soluzione di questa problematica potesse essere esperita attraverso un'indicazione di una procedura di project financing per realizzare una struttura commerciale su quell'area.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – dirigente lavori pubblici

L'ANCI? Ha chiesto l'area?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Ma questa Giunta o la precedente? No, che io sappia no, almeno non mi risulta.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Se vuole io a qualche altra osservazione tecnica posso anche rispondere, dell'ingegner...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

No, le rispondo con molta franchezza. Per quanto mi consta il Comune di Trani, area lavori pubblici, non possiede neanche il censimento della rete idrica fognante e di fognatura pluviale esistente nel Comune di Trani. Questo è quello che io ho appurato, per cui pensare di ampliare ulteriormente la rete, pensare di programmare una messa in sicurezza degli scarichi senza avere una conoscenza basilare sull'estensione, le caratteristiche, il dimensionamento della rete, come si fa a programmare un intervento ulteriore? La mia risposta andava in questo senso, cioè nel senso che per poter pianificare interventi che vadano a eliminare o a regolamentare gli scarichi, quindi a dotarli di autorizzazione allo scarico, bisogna avere un'idea complessiva dell'intervento necessario, in maniera tale poi da poter individuare i vari lotti funzionali da attuare. Ma non è possibile predisporre un progetto complessivo quando non abbiamo cognizione di qual è la rete di cui è dotata la città di Trani.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dirigenti, completi l'intervento. Evitiamo dibattiti, però concluda l'intervento.

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente Lavori Pubblici

Penso che per quanto riguarda le informazioni tecniche non ce ne siano altre.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Di chi è intervenuto prima chi vuole completare l'intervento? Di chi ha chiesto i chiarimenti. Consigliere Tommasicchio, poi il Consigliere Corrado e Consigliere Laurora, pure lei? Consigliere Papagni, giusto? Completiamo gli interventi da parte di questi tre Consiglieri, dopo di che chiedo al

Consigliere Zitoli, che dovrebbe intervenire nella discussione, di posticipare il suo intervento.
Prego Consigliere Tommasicchio, numero 48.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Vorrei che il Consiglio facesse chiarezza a se stesso. Con delibera della Commissione assunta con i poteri del Consiglio Comunale, il 28 maggio 2015, numero 34, il Comune di Trani prendeva atto di questa sentenza, che tra l'altro l'aveva visto pure condannato alle spese del giudizio, e deliberava, proprio per dare esecuzione al contenuto di questa sentenza, di prendere atto della sentenza, di prendere atto delle risultanze di quell'accertamento tecnico preventivo azionato da questa cittadina, di approvare di conseguenza lo studio di fattibilità inerente la modifica della previsione di viabilità, eccetera, studio di fattibilità allegato al presente provvedimento. E sta qua, sta nella delibera. Di incaricare il dirigente dell'Area Lavori Pubblici di provvedere alla predisposizione, entro novanta giorni decorrenti dall'assunzione del presente deliberato, del pertinente progetto definitivo. Di dare mandato al dirigente dell'Area Urbanistica di concerto con i dirigenti dei Lavori Pubblici, di porre in essere medio tempore tutte le iniziative, di rimandare ad un successivo provvedimento le determinazioni in merito alla realizzazione della nuova viabilità. Dava mandato anche a modificare il piano triennale dei Lavori Pubblici.

Questa è la nostra delibera, 28 maggio; quindi esisteva il preciso incarico di prendere atto della sentenza, di approvare questo studio di fattibilità, di predisporre le modifiche al piano triennale e di adottare un progetto definitivo completo di tutti gli allegati.

Non voglio gettare la croce addosso a nessuno perché conosco la mole di incombenze che grava sulle spalle dei due dirigenti, quindi devo dare atto della sempre cortese disponibilità di entrambi, però queste sono delibere dell'Amministrazione, sono delibere del Comune di Trani. Quindi, tenendo conto del fatto che può essere sfuggita una cosa di questo tipo, io vi invito a modificare, adesso, in Consiglio Comunale, la proposta di delibera sul piano triennale inserendo uno studio di fattibilità che voi stessi avete approvato.

Non mi fate dire altro, perché io capisco tutto, l'altra cosa che però chiedo, e lo chiedo innanzitutto all'organo di indirizzo politico, è che io non voglio vedere riemergere come responsabili di fatto di questo procedimento dipendenti dell'Amministrazione che non hanno né la responsabilità dell'Area Urbanistica né quella dei Lavori Pubblici. Ve lo dico chiaramente, perché se succede di nuovo sono guai! Se una persona si occupa di un settore deve rimanere ad occuparsi di quel settore. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere con il numero 50, Papagni, doveva completare l'intervento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va in coda dopo di lui.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Approfito del microfono aperto per formalizzare al Sindaco la richiesta del censimento della rete fognaria, visto che Trani ne è sprovvista, eppure abbiamo visto il proliferare di ville, eccetera, in tutto l'agro di Trani. Quindi è una cosa abbastanza serie, peccato che il Sindaco in questo momento non c'è, potrà rivedere tutto, ovviamente, in registrazione, però ci sembra una cosa abbastanza seria, siamo nel 2015, non all'inizio del Novecento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere Corrado, vuole completare l'intervento, a seguito dei chiarimenti dell'ingegner Di Donna? Il Consigliere Zitoli può schiacciare e andare in coda.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Nuova gestione del Consiglio Comunale? Io non mi trovo assolutamente d'accordo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere. Lo so che lei non si trova d'accordo e mi dispiace. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Solo a corollario di quanto detto poco fa, però rimangono tutti i dubbi perché, ingegnere, lei è qua da febbraio, ma aveva annunciato anche lei in convenzione qualche tempo prima. A me difficilmente piace scaricare responsabilità. Eh, lo so, purtroppo è una vecchia abitudine del Comune di Trani. Rimane il fatto che ad oggi rimangono i miei dubbi, anche perché se devo leggere la delibera, con i poteri di Giunta da parte del commissario prefettizio, lei mi dice una cosa, poi dalla tipologia di finanziamento in tutti quegli interventi fatti sulle scuole c'è scritto "mutuo a contratti". Lei mi dice che sono finanziamenti che abbiamo perso, che stiamo per perdere, che dobbiamo prendere da parte del Ministero. Questa è una delibera di Giunta fatta dal commissario prefettizio, che è l'adozione quindi ed è propedeutica, poi, alla delibera di Consiglio Comunale, dove c'è il tipo di finanziamento, tutti quegli interventi nelle scuole che probabilmente sono stati già fatti, perché quei 260.000 euro, ad esempio, della scuola De Amicis credo che siano già stati fatti, spesi e non so perché ritornano ancora in questo piano annuale, piano triennale dei Lavori Pubblici.

Sulla questione degli uffici giudiziari è vero che è dal primo settembre, ma la norma è del primo gennaio 2015, con l'approvazione della legge di stabilità, quindi altre domande mi sorgono spontanee, capire fino ad oggi, questi primi dieci mesi, che cosa abbiamo speso per la manutenzione degli uffici

giudiziari, perché nel piano delle opere triennali e delle opere pubbliche, ad esempio, abbiamo inserito ancora Palazzo Carcano e vogliamo capire, a quel punto, l'Amministrazione cosa intenderebbe fare, in accordo con il Ministero. Ci sono 200.000 euro per il primo anno, cioè per quest'anno, ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile di piazza Trieste, Palazzo Gadalete, che è il palazzo che è qui accanto. Questi 200.000 euro sono stati già spesi? Sono nel piano annuale? C'è un progetto? Non c'è?

La risposta sulla questione del project mi lascia ancora una volta un po' interdetto, poi faremo l'accesso e capiremo di che cosa parla quella delibera di Giunta, che lei ha firmato, e perché non si va avanti.

Detto questo ritengo, ma questo sarà poi oggetto della dichiarazione di voto, che questo tipo di intervento, ci sono degli interventi che magari possiamo..., sarà oggetto adesso di un emendamento, dove giacché ci sono spese per gli uffici giudiziari che oggi non faremo più, anche nei prossimi tre mesi, potranno essere utilizzati magari, non dico per nuovi scivoli, ma per la manutenzione degli scivoli per i disabili della nostra città. Non dico di costruirne altri nuovi, perché andremo per le lunghe, però vedo una discrasia, una differenza tra quello approvato dal commissario prefettizio e bene ha fatto il Consigliere Tommasicchio a rilevare quest'altra questione, che pone in discussione l'intero impianto e quello che oggi è.

Ritengo non esaustiva la sua risposta per quanto riguarda il progetto di rigenerazione urbana, né tanto meno quella relativa a Palazzo Beltrani e alla perdita del finanziamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Si era prenotata per l'intervento prima la Consigliera Zitoli, anche se compare 19. Quindi Consigliera Zitoli, numero 21. Prego.

ZITOLI FANCESCA – Consigliere Comunale

Prima ero partita dall'osservazione dell'ingegner Verde, giusto per fare poi un discorso di più ampio respiro. In particolar modo, nel momento in cui l'ingegner Di Donna ha risposto all'osservazione sollevata dall'ingegner Verde, denunciando, o meglio evidenziando delle défaillance all'interno dell'ufficio tecnico, prendendo in esame la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale sulla valorizzazione dei beni comunali destinati ad alienazione l'unica cosa che mi permetto di suggerire al Sindaco, dal momento che ha avvocato a sé la delega all'Urbanistica, è la seguente: per quanto riguarda il valore di stima di ciascun bene immobile, dal momento che nell'ufficio tecnico vengono evidenziate queste mancate o inadeguate professionalità, quello che chiedo è di affidare la stima o, in alternativa, il parere di congruità sulla stima effettuata all'interno dell'ufficio tecnico ad un ente esterno super partes, dal momento che all'interno della stessa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale quasi tutti i beni vengono stimati all'interno dell'ufficio tecnico tranne uno, cioè il macello comunale, la cui stima è stata effettuata dall'ex Agenzia del Territorio.

Per analogia chiederei, quindi, che per maggiore trasparenza e per evitare eventuali casi di conflitto di interessi, la stima o, in alternativa, il parere di congruità venga affidato a un ente terzo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliera. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 19, Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. È evidente che non entrerò nel merito di questa discussione, ma entrerò nel merito politico che ha portato a questa discussione, perché oggi siamo arrivati al punto in questa città di alienare dei beni. Questa non è una cosa che gratifica la città di Trani, non la gratifica perché per arrivar a tal senso significa che non c'è stata una buona gestione negli anni e nelle precedenti amministrazioni.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, noi stiamo parlando di piano triennale delle opere pubbliche.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Ci arrivo, Presidente. Quindi questo che cosa ci permette, politicamente? Di non avere una visione futura, una visione ben definita, anche in questo piano triennale di investimenti. Oggi sento ancora dire dall'opposizione, e parlo di quelli che hanno contribuito negli anni scorsi a portare avanti questa città, quelli che sono stati nell'esercizio di Consiglieri Comunali, di discutere questo piano. Un piano che c'è stato impacchettato per le esigenze che loro avevano formulato, un piano che noi stiamo cercando di adeguare, un piano visto e rivisitato da personaggi che non hanno avuto né vita politica né vita sociale in questa città. Un piano che poteva e potrà essere sicuramente migliorato. Un piano che non vede gli uffici tecnici attivi, e come potrebbero esserlo se negli anni scorsi nessuno ha mai pensato di reintegrare geometri, di reintegrare personale, di riqualificare questi settori? Come è possibile oggi pensare, invece, di dare addosso e dire: "Noi abbiamo, voi non avete"? La vecchia Amministrazione dove era quando l'ufficio tecnico chiedeva manovalanza? Quando l'ufficio tecnico chiedeva geometri? Quando l'ufficio tecnico chiedeva personale che potesse portare avanti altre situazioni?

Allora, dico, amici provate a vedere che cosa c'è in quell'ufficio tecnico, provate a vedere come avete bloccato la città, perché per poter oggi avere una sola autorizzazione di canna fumaria non so quei poveretti come possano fare. Dico all'opposizione, maggioranza fino a qualche mese fa: decidiamo di portare avanti questa città, modifichiamo se c'è da modificare qualcosa, stringiamo le spalle, non diamo colpe a nessuno, ma cerchiamo di rinnovare completamente il senso di civiltà, il senso di progresso in questa città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 28, Laurora Francesco. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ingegnere Di Donna, lei ha detto che è in carico da marzo, se ho capito bene, di quest'anno. L'osservazione fatta pervenire da parte dell'ingegner Verde, unitamente a delle osservazioni fatte pervenire alle altre amministrazioni, fatte da associazione di quartiere, risalgono al 2003, cioè questa situazione illegale, di scarico a mare, non è una questione di oggi, ma si protrae dal 2003. Agli atti dell'ufficio tecnico lei, se fa una ricerca, troverebbe sicuramente la documentazione protocollata negli anni 2003, 2005, 2010, 2013, 2014 e 2015, quindi non è una situazione di oggi. Questa situazione, l'irregolare e illegale situazione della rete di fogna bianca nella zona a Nord e questo scarico a mare si protrae dal 2003, è stato denunciato dal 2003, ma è una questione che va avanti dal '92. Quindi non stiamo parlando di questioni di oggi, chiaramente lei ha espresso un parere in merito a queste osservazioni e io mi metto anche nei suoi panni, le giustificazioni quali potrebbero essere da parte sua? Che probabilmente l'ufficio non è dotato, come è scritto qui, "per carenze strutturali umane e di specifiche professionalità", ma è chiaro che non è una colpa da addebitare a lei che è in capo da pochi mesi, ma rinviene da amministrazioni precedenti. Nessuno mai ha voluto prendere a cuore questa questione, nonostante queste criticità di inquinamento marino. Bisognerebbe far chiudere tutti gli stabilimenti perché giustamente, come osserva l'ingegner Verde, quel pozzetto a mare che sta nella contrada Curatoio recepisce e raccoglie tutte le acque di deflusso, non solo piovane, ma anche quelle degli stabilimenti, dei condomini e quant'altro. Bisognerebbe chiudere tutto. Quindi è una cosa da prendere in seria considerazione, non stiamo a parlare da bruscolette.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ma è una complessità che rinviene dal 2003, perché non dire dal '92, ma non le sto addebitando, ho fatto la premessa e quindi quello che è giusto è giusto. Questo anche per rispondere a qualche altro collega, di amministrazioni passate. E ci dovrebbero essere al Comune anche i progetti, sia della zona nord, nella zona verso Andria e della zona via Martiri/via Palermo. Ci dovrebbero essere dei progetti, glieli porterò io, ingegnere, in questi giorni, così vedrà a quando risale il protocollo.

Per quanto concerne le altre opere indicate e riportate da questo piano triennale, lei ha parlato giustamente del rifacimento del campo di calcio di Corso Imbriani. Lì, se non erro, ci fu un finanziamento da parte del GAL, non so se approvato, deliberato o quant'altro, poi lei mi dice che il progetto è stato respinto, bocciato dal CONI, perché evidentemente quella struttura non permette lo

svolgimento di campionati di alcune categorie, però noi sappiamo che i progettisti hanno ottenuto hanno anche l'aggiudicazione e, guarda caso, ci sono due progettisti che sono stati Assessori dei Lavori Pubblici, non so se lei è a conoscenza di questo. Se è stato rigettato, mi chiedo, dovevamo pagarlo? Non lo so se rientra o meno in quell'ottica, se tu mi sbagli un progetto, mi dice che è possibile, poi non è possibile, io non ti pago, la prestazione non l'avrei pagata. Invece è stata pagata, probabilmente era giusto pagarla, nella mia ignoranza...

Durante la campagna elettorale, signor Sindaco, tutti i candidati sindaci che giravano nelle periferie promettono, nella nostra periferia di Andria tutti i candidati sindaci vengono e parlano e promettono questa famosa apertura dell'ex passaggio a livello, con il sottopasso. Questa opera è stata riportata sempre, prevista sempre nel programma triennale delle altre amministrazioni, stranamente io non la ravviso qua dentro. Sì, si parla di un contributo per la realizzazione dei sottopassi ferroviari, primo anno niente, poi c'è una somma totale di 748.000 euro. Ma è per il sottopasso di via Andria o è il sottopasso per il ponte romano che dovrebbe mettere in collegamento il quartiere stadio con il centro, attesa questa imminente (si dice) chiusura del passaggio a livello? E a quello di via Andria che cosa succede? Le comunità di via Andria con il quartiere 167, dove c'è il contratto di quartiere di cui abbiamo lungamente parlato, questa opera è prevista dal contratto di quartiere o no? O è stata stralciata?

Ingegner Di Donna, vorrei, appunto, sapere da lei se per caso quest'opera qui, il sottopasso di via Andria, è stata stralciata definitivamente, perché qui parliamo di programma triennale, quindi significa che nei prossimi tre anni non se ne parla proprio. Quindi non sappiamo se c'è uno studio di fattibilità, atteso che era un'opera portata sempre dalle precedenti amministrazioni nel programma triennale, adesso è stata eliminata.

I programmi triennali delle precedenti amministrazioni riportavano anche, e ne abbiamo parlato poc'anzi, adeguamento del depuratore cittadino e condotta sottomarina, contributi... perché è stato... fino all'anno scorso era riportato nel programma triennale dell'ultima amministrazione, adesso è stato... Anche la condotta sottomarina, ma erano due lavori a parte: l'adeguamento e la condotta sottomarina. Qui noi non rileviamo che queste opere stanno, diciamo, in ... saranno portate da questa amministrazione. Quindi esigo chiarimenti anche...

Noi non abbiamo un Assessore ai lavori pubblici quindi non sappiamo con chi interloquire, visto che ci sono i Dirigenti dell'Ufficio Tecnico o Lei, chiediamo a Lei se ha qualche ... ci può rendicontare su questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 30 Lops. Prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, colleghi Assessori, Sindaco, che non vedo in aula. Questo argomento,

l'approvazione del piano triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, ha rappresentato sempre in tutti gli anni, lo dico da cittadino o lo dico da ex amministratore, una sorta di libro dei sogni.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Chiedo scusa, Consiglieri in aula sono pregati di fare silenzio perché se no non si sente l'intervento del consigliere Lops. Prego Consigliere.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Comunque ad un certo punto bisogna prendere atto che un'amministrazione dice "Punto. Andiamo a capo" come il movimento di Procacci Punto a capo. Ci deve essere sempre un anno zero.

Come il discorso del riaccertamento dei residui attivi e passivi, per tanti anni non è stata mai svolta un'attività così puntuale e precisa, per cui do atto agli Assessori di aver fatto un lavoro immane e andiamo verso, diciamo, un bilancio verità, cosa che noi auspichiamo come Consiglieri, ma soprattutto sono i cittadini che auspicano come futuri fruitori della nostra città.

Quindi dico che la redazione del piano triennale e dell'elenco annuale debba essere preceduto, io parlo sempre per il futuro, dalla definizione del quadro degli effettivi bisogni della cittadinanza, delle esigenze avviando, altresì, la fase di ricognizione presso tutti gli assessorati dell'amministrazione e le diverse strutture dell'amministrazione: patrimonio, scuola eccetera e sia di tener conto anche di segnalazioni provenienti dall'esterno anche su segnalazioni di rappresentanti di interessi collettivi, associazioni, circoli, singoli cittadini.

Il comune di Trani è dotato del piano del governo del territorio chiamato PUG (Piano Urbanistico Generale), il famoso PUG, il quale però non è dotato di un piano dei servizi...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consigliere, spenga e riaccenda il microfono per cortesia.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Dicevo il nostro PUG non è dotato di un piano dei servizi. Signor Sindaco, io auspico che si metta mano a questo piano dei servizi perché non è possibile che i proponenti i PUE debbano decidere loro sulle aree a standard per urbanizzazione secondaria quale giocattolino andarci a mettere, ma è bene che l'amministrazione si esprima in base agli effettivi e reali fabbisogni della città. Quindi il piano dei servizi dovrebbe essere il piano che dovrebbe regolare e programmare la realizzazione e la gestione dei servizi stessi. In particolare le opere pubbliche rientrano a pieno titolo fra i servizi offerti alla città siano esse strutture architettoniche, siano essi spazi aperti, aree verdi o aree attrezzate, luoghi di aggregazione o infrastrutture come fogna bianca, fogna nera e quant'altro, le famose urbanizzazioni primarie.

Quindi io sollecito che il PUG venga dotato di un piano dei servizi perché è uno strumento di

programmazione anche per le opere pubbliche, anzi soprattutto. Per esempio cittadini che hanno versato oneri di urbanizzazione oggi si trovano senza la possibilità di servire dei servizi di prima necessità, le opere primarie: la fogna, l'acqua eppure hanno pagato gli oneri. Ora è inutile elencare queste fattispecie, ma vi posso assicurare che ne esistono.

Il Piano dei servizi, quindi da me sollecitato, sarà posto come strumento di indirizzo per la costruzione del programma triennale dei lavori pubblici che si configura come uno dei suoi principali strumenti operativi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere col numero 27 Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Volevo solo riallacciarmi al discorso dell'Ufficio Tecnico per la mole di lavoro...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consigliere, lei è già intervenuta su questo punto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Eh sì, però io poi ho chiesto a completamento dell'intervento chi vuole completare a seguito dei chiarimenti del Dirigente, quindi sarebbe un secondo intervento. Se magari lo può posticipare alla dichiarazione di voto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Lo può fare alla dichiarazione di voto sicuramente.

Ci sono altri interventi?

Si apre la fase delle dichiarazioni di voto ed invito i Consiglieri presenti ad entrare in aula perché tra un po' entreremo in votazione.

Allora per la dichiarazione di voto a questo punto si era prenotato il consigliere Barresi. Si riprenoti.

C'è prima l'intervento per dichiarazione di voto del consigliere Briguglio. Prego Consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sicuramente come parte politica non direi che sono totalmente soddisfatto di questa programmazione, però la coscienza ci porta ad andare avanti e dare luce a questa città, tirarla fuori dall'ombra, cominciare a fare sul serio, cominciare dalle macerie e come si suol dire "Le grandi città risorgono dalla macerie". Questo è il momento opportuno!

E' il momento opportuno perché possiamo considerare una maggioranza che ha volontà di portare avanti questa città e devo dire che stiamo trovando un'opposizione questa volta, a differenza delle altre che ho seguito a distanza, che è volenterosa tanto quanto la maggioranza. Sicuramente su questo mi aspetto, per quello che è stato il vissuto, per quello che è il presente e quello che sarà il futuro, un voto unanime per questa programmazione triennale perché solo questo può dare un senso molto forte all'esterno che la città di Trani è compatta anche con i suoi problemi. Quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Sempre dichiarazioni di voto il Consigliere col numero 27 Barresi.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Volevo annunciare la mia votazione favorevole e riallacciarmi al discorso per l'Ufficio Tecnico che è oberato di lavoro e praticamente per le richieste che vengono fatte per le attività, per le destinazioni d'uso, per i trasferimenti chiedo al Sindaco di indire una conferenza di servizio con il Dirigente ASL perché non vadano mandate alla ASL di Andria, poi devono tornare qui a Trani. Praticamente nell'Ufficio Tecnico è un andirivieni di persone che chiedono perché le pratiche non arrivano, quindi la mole di lavoro è sempre raddoppiata. Chiedo questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Numero 41. Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado per dichiarazione di voto.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Briguglio per l'attestazione di stima nei confronti di questa opposizione che, come abbiamo detto dal primo giorno, è chiaramente in questa fase delicata per la nostra città ed a disposizione nel poter migliorare quelli che sono provvedimenti di chi ha avuto l'onore e l'onere di governare questa città.

Non possiamo purtroppo partire da questo provvedimento, perché a differenza del provvedimento precedente che era previsto per legge, quello dei bilanci ..inc.. e quindi della pulizia dei residui, questo invece caro Consigliere io ritengo si poteva fare di più, ma nell'ordinaria amministrazione, non parliamo di grandi prospettive.

Da questo provvedimento il mio timore è che non mi soddisfano, non mi hanno soddisfatto le

giustificazioni alla mancanza totale di perdite di finanziamenti fatti fino ad oggi, né tantomeno lo scaricabarile su quello che accade oggi all'Ufficio Tecnico perché nelle capacità, nelle competenze di un Dirigente è quello di rendere al meglio quello che è oggi sicuramente un Ufficio Tecnico che va migliorato. Come bene diceva il consigliere Tommasicchio vanno rivisti i ruoli all'interno dell'Ufficio Tecnico.

Una delle poche cose fatte dalla scorsa amministrazione è la separazione tra l'Ufficio Urbanistica dell'edilizia pubblica e privata.

Oggi dobbiamo comprendere all'interno di questo anche quelle che sono le competenze e le professionalità che ci sono e che vanno sicuramente valorizzate. Da questo piano triennale delle opere pubbliche, pur nella difficoltà del momento, vengono meno le cose più normali che potevano essere realizzate. Non c'è un minimo di programmazione. Sono preoccupato, a questo punto, del venir meno di una serie di provvedimenti che non inseriti oggi comunque precludono la possibilità di interventi nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Quando si eliminano alcuni provvedimenti come il "Contratto di quartiere" giustificandosi che non c'è la copertura economica, allora a questo punto vorrei capire se c'è la copertura economica su altri provvedimenti, pur se piccoli, come quello delle scuole perché lo ripeto e deve rimanere agli atti se da un lato mi si dice che è un finanziamento presunto del Ministero, dall'altro nella delibera di giunta fatta dal Commissario Prefettizio mi si dice che è un mutuo a contrarsi. Allora lo stesso mutuo a contrarsi a settembre 2004 o 15 non so che valenza possa avere, né tantomeno ce la possiamo prendere, perché come mi faceva notare anche il collega Tonino Florio nella risposta all'ingegner Verde, al di là della mancanza di progettazione come diceva bene il consigliere Lops, il consigliere Laurora di problemi atavici mi si dice pure che non è stato possibile inserirlo per la nota vicenda della Corte dei Conti. Niente di più falso! Nel senso buono del termine. Non è quella la giustificazione nel venire meno alla questione posta dall'ingegner Verde.

Si poteva e si doveva fare di più anche perché andremo adesso ad esempio ad analizzare nella delibera che viene dopo, nella proposta di delibera che è quella del piano di alienazione e di valorizzazione, dove sappiamo tutti che le alienazioni possono esclusivamente essere utilizzate per investimenti, quindi nulla vietava anche di poter inserire, visto che l'amministrazione aveva previsto un piano di alienazione di circa 9 milioni di euro, che comunque potevano essere inseriti in questa delibera.

Se voi siete bravi e approvate il prossimo previsionale, a marzo/aprile se il Governo centrale chiarisce nella finanziaria tutta una serie di aspetti, perché molto spesso sappiamo che i comuni, gli enti locali fra comuni e province non è che non vogliono approvare il previsionale a gennaio o a febbraio, perché al di là delle problematiche interne, devono combattere molto spesso con i dubbi, con i tanti interrogativi e le tante incertezze derivanti dal Governo centrale che molto spesso chiarisce solo ad aprile o a maggio addirittura trasferimenti o altre questioni.

Quindi questo piano lo riteniamo, pur nelle difficoltà del momento, inappropriato perché non ci vediamo nulla di particolare, anche dell'ordinario, non è che voglio dire ma anche quella che è la

manutenzione degli scivoli per i disabili, la manutenzione delle nostre scuole con dati certi.

Quindi il nostro voto sarà sicuramente contrario e ci auguriamo che a questo punto ad esempio il Signor Sindaco e chiudo il mio intervento l'invito è quello, so che tutti in campagna elettorale, insomma tutti i candidati sindaci abbiamo parlato con le associazioni di categoria e la cosa che stanno facendo tutti gli enti e abbiamo fatto anche noi recentemente in provincia a costo zero è la convenzione. So che su Trani questo lo vogliono fare, con gli ordini professionali dai geometri, agli architetti, agli ingegneri che sono pronti a collaborare. Noi su questo fronte saremo al fianco dell'amministrazione, questo si può fare anche in altri ambiti come vedremo dopo del settore tributi, nel collaborare fattivamente con l'amministrazione sia nell'ordinaria amministrazione che tutti quanti abbiamo riscontrato e continuiamo a riscontrare le problematiche di accesso all'Ufficio Tecnico e di diritti negati molto spesso ai fruitori.

Poi c'è una sfida più importante, ne abbiamo parlato nel primo consiglio comunale e sarà oggetto di una nostra proposta concreta nello stesso modo che, credo anche in virtù di questo ma in virtù poi dell'aspetto urbanistico, vada avviato un percorso con le associazioni di categoria, con le imprese di rivisitazione del PUG. Diceva bene poco fa il collega Lops "Manca un piano dei servizi". All'epoca fu fatta una scelta che era quella di... perché venivano i PUE, venivano in consiglio comunale e quindi i servizi potevano essere scelti dall'intero consiglio comunale. Poi la norma regionale ha previsto che i PUE potessero essere adottati anche in giunta...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Poi ricordo perfettamente che quando erano Consiglieri Comunali alcuni amici volevano che i PUE arrivassero in consiglio comunale, poi quando sono andati, non è questo il caso, quando sono andati in giunta invece diciamo sono stati i primi a volere i PUE in giunta.

Credo sia venuto meno a quel punto, se l'amministrazione adotterà questo criterio, il valore del PUG nell'adottare i PUE perché i PUE hanno validità nel momento in cui è il consiglio comunale ad esprimersi sulle opere che deve dare e quindi sui servizi; ma non soltanto sul piano dei servizi.

Va rivisto l'intero PUG in questo momento, ma per una questione normale, dal 2009 approvato definitivamente ad oggi i tecnici in particolar modo hanno masticato e digerito il PUG. Il PUG non è soltanto la costruzione di palazzi, ma il PUG è soprattutto le norme tecniche di attuazione, quelle più semplici che consentano al cittadino di poter o meno impiantare una tettoia sulla propria casa, sul proprio terrazzo, sul proprio, insomma, attico, e che oggi le norme tecniche di attuazione, non essendo chiare, non essendo ben definite, portano una serie di problematiche. Vedo che l'ingegnere Stasi è d'accordo su questo. Quindi credo che vada avviata un serio immediato confronto con le associazioni di categoria, con imprenditori, che conoscono molto bene quelle che sono le difficoltà nel

mettere in esecuzione il PUE, e che quindi questa sia una grande sfida che questo Consiglio Comunale nella sua interezza debba portarsi avanti. Chiudo, Presidente, con il nostro no assoluto a questo provvedimento, che riteniamo non consono al momento e che sicuramente produrrà dei gravi problemi alla vostra amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire con dichiarazione di voto il Consigliere Papagni. Prego Consigliere.

PAPAGNI ANTONELLA – Consiglio Comunale

Sarò breve. Allora, noi come Movimento 5 Stelle preannunciamo voto contrario, perché riteniamo che si debba sempre compiere uno sforzo maggiore di fronte a situazioni illegali, illegali e pericolose per l'uomo e per l'ambiente, come quelle sottolineate prima. E in questo piano triennale non c'è neanche l'ombra di questo sforzo. Quindi, di conseguenza. voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Numero 40, Florio. Prego Consigliere.

FLORIO ANTONIO – Consiglio Comunale

Brevissimamente per segnalare che ovviamente non siamo assolutamente soddisfatti di questo piano triennale, per le ragioni che non starò a rappresentare, ma che sono state già enucleate anche da autorevoli esponenti della stessa maggioranza. Pur tuttavia, proprio per dimostrare che la nostra non vuole essere un'opposizione distruttiva, ma che vuole comprendere anche le ragioni della situazione in cui ci si trova e le difficoltà che ci sono nel programmare dei lavori, nel programmare delle opere in presenza della situazione economica in cui si trova il Comune, noi preannunciamo l'astensione dal voto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Numero 43, De Toma, prego per dichiarazione di voto.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, Sindaco, Assessori, consiglieri. Anche la parte politica che rappresento, proprio per un senso di... non dico di fiducia, però un senso di responsabilità, non vota contrario perché siamo convinti che comunque, come tutti i piani delle opere pubbliche, non dico che sia un libro dei sogni, però si possono poi realizzare con grandi, grandi difficoltà. Comunque, diciamo dare un voto contrario non mi sembra opportuno. Magari si potesse fare qualcosa di quello che c'è scritto in questo piano delle opere pubbliche, e quindi in tal senso esprimiamo il nostro voto con l'astensione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 28, Laurora Francesco, sempre per dichiarazioni di voto.

LAURORA FRANCESCO – Consiglio Comunale

Grazie Presidente. Noi anticipiamo il voto favorevole, anche se a questa parte politica ci si auspica che questo piano possa essere rivisitato alla luce anche degli interventi che testé ho fatto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliere con il numero 44, Lima, sempre per le dichiarazioni di voto.

LIMA RAIMONDO – Consiglio Comunale

A nome di Fratelli d'Italia, esprimeremo voto contrario per le notevoli mancanze che ho sollevato nell'intervento precedente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere numero 53, Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consiglio Comunale

L'amministrazione comunale per noi, nella realizzazione del programma delle opere pubbliche e del bilancio, forse non ha tenuto presente che il bilancio è all'ordine del giorno di oggi, seduta consiliare. Quindi tre mesi circa prima della chiusura dell'esercizio finanziario, e che, in mancanza delle autorizzazioni necessarie e delle concessioni amministrative, nonché in presenza dei vincoli giuridici, dei tempi di attesa per l'erogazione dei fondi regionali e statali, dell'iter procedurale diretto all'affidamento dei lavori in appalto, gli interventi programmati non potranno essere attivati. Appare quindi evidente che l'amministrazione non sarà molto probabilmente in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati ed individuati con tanta enfasi nel programma delle opere pubbliche. Per questi motivi preannunciamo il nostro voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, allora, non essendoci altri interventi, si pone in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASTENUTO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIO
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE

AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIO
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTO
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIO

20 favorevoli, 7 contrari, e 4 astenuti. Il provvedimento viene approvato. Possiamo fare la stessa votazione per l'immediata esecutività? Okay stessa votazione per l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3985 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

15 OTT 2015

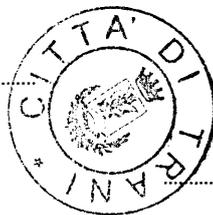
al

30 OTT 2015

è affissa all'albo Pretorio dal

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

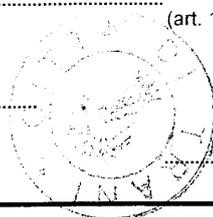


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

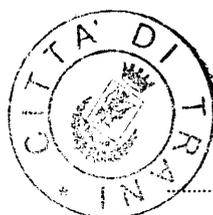
Trani, 15 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 OTT 2015



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino